

LO SCRITTORE EBREO AGGREDITO

Un'ondata di solidarietà per Halter

DANIELE ZAPPALÀ
Parigi

Ondata di messaggi di solidarietà nelle ultime ore in Francia, dopo un'aggressione al proprio domicilio contro il noto romanziere e saggista francese Marek Halter, 85 anni, famoso anche per il costante ruolo svolto da decenni nella costruzione di ponti di dialogo e di pace, in particolare fra la propria comunità, quella ebraica, e il mondo islamico, sullo sfondo del conflitto israelo-palestinese. Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta per i fatti giunti nella notte fra venerdì e sabato, raccontati succintamente dallo stesso scrittore al quotidiano *Le Fi-*



Marek Halter

garo: «Se gridi, sei morto», ha intimato uno dei due uomini incappucciati che hanno fatto irruzione nell'abitazione, sferrando poi dei colpi contro Halter, rimasto leggermente ferito. Gli aggressori, che sarebbero penetrati

attraverso una finestra, sono ripartiti con le chiavi dell'alloggio e senza sottrarre apparentemente altri oggetti di valore. In proposito, lo stesso scrittore ha confermato di non credere a un maldestro tentativo di furto. Halter è più propenso a pensare che si tratti di una sorta di «avvertimento» intimidatorio forse legato all'uscita, il mese prossimo, del libro *Un monde sans prophètes* (Un mondo senza profeti), di cui l'autore stava rivedendo le bozze proprio al momento dell'aggressione.

In Francia, diversi drammi ed eventi recenti, come il barbaro attentato di stampo jihadista costato la vita al professore Samuel Paty, lo scorso 16 ottobre nella banlieue parigina, hanno contribuito a riaccizzare la tensione e a riaccendere il dibattito sull'estremismo islamico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE